

SCHEDA

PIUS, PP. IX.

Ai nostri amatissimi sudditi

Da questa pacifica stazione ove piacque alla Divina Provvidenza di condurci, cade possiam liberamente manifestare i Nostri sentimenti, ed i Nostri Votivi, stavamo attendendo che si facesse palese il rimorso dei Nostri figli travati per i sacrilegi, ed i misfatti commessi contro le persone a Noi addeite, fra le quali alcune uccise, altre oltraggiate nei modi a più barbari non che per quelli commessi nella Nostra Bandiera, e contro la stessa Nostra Persona. Noi però non vedemmo che uno sterile invito di ritorno alla Nostra Capitale, senza che si facesse parola di condanna dei suddetti attentati, e senza la minima garanzia che gli assassini dall'isola, e dalle violenze di quella senza schiera di forestieri, che ancora firmaneggia con un barbareo dispotismo Roma e lo Stato della Chiesa, stavano pure aspettando, che le Potestà e Ordinazioni da Noi concesse richiamassero ai doveri di fedeltà e di sudditanza coloro che l'una e l'altra disprezzano e contumaciano nella Capitale stessa dei Nostri Stati. Ma in vece di ciò un nuovo e più mostruoso atto di anarchica follia, e di vera ribellione, da essi audacemente commesso, colmo la nostra della Nostra affluente, ed cercò insieme la giusta Nostra indignazione, serviva anzi per contritare la Chiesa Universale, Vogliam parlare di quell'atto per ogni riguardo detestabile, ed quale si pretese intimare la convocazione di una solenne Assemblée Generale Nazionale dello Stato Romano, con un Decreto del 29 Dicembre prossimo passato per stabilire nuove forme politiche da darsi agli Stati Pontifici. Aggiungendo così iniquità ad iniquità, gli autori e fautori della demagogica anarchia tentano disingannare l'autorità temporale del Romano Pontefice sui domini di Santa Chiesa, quantunque irrefragabilmente stabilita sui più antichi e solidi diritti, sacrosanta, inalienabile e difesa da tutte le manie, col appoggio e far credere, che il di Lui Sovrano potere vada soggetto a controversia, o dipenda dal capriccio dei faziosi. Ripariermo alla Nostra dignità la limitazione di trattare in quanto di momento si richiede, in quell'atto sconsigliato, per l'essenzialità della sua origine, non meno che per la illegalità delle forme, e per l'empietà del suo scopo; ma appartiene bensì all'Apoteica Autorità, di cui, sebbene indegni, siamo investiti, ed alla responsabilità che Ci lega co' più sacri giuramenti al cospetto dell'Onnipotente, il protestare non solo, siccome facciamo nel più energico ed efficace modo contro dell'atto medesimo, ma di condannarlo insieme alla faccia dell'universo, quale entram e sacrilegio attentato commesso in pregiudizio della Nostra indipendenza e sovranità, meritevole di castighi comminati dalle leggi di divina compassione. Noi siamo persuasi, che al ricevere l'impudico invito sacre riunioni commesse da questo saggio, ed avete rigettata lungi da voi una sì rea e vergognosa provocazione. Ciò non ostante perché meno di voi possa dirsi illuso da fallaci sollecitazioni e da profetorie di severissime dottrine, se ignaro di quanto si trama da nemici di ogni ordine, d'ogni legge, d'ogni diritto, d'ogni vera libertà, e della stessa vostra fedeltà, vogliamo oggi muoviamole innanzi, e diffondere la Nostra voce in guisa che vi renda viepiù certi dello stretto divieto con cui vi proibiamo, a qualunque costo, o condizione appartenente, di prendere alcuna parte nelle riunioni che si osassero fare per le nomine degli individui da inviarsi alla condannata assemblea. In pari tempo vi ripetiamo come questa Nostra assoluta proibizione venga sanzionata dai Decreti dei Nostri Professori, e dei Concilii, e specialmente dal Sacrosanto Concilio generale di Trento (Sess. XIV. c. 1. de Reformatione) nel quale la Chiesa ha fulminato replicati volte le sue Censure e precipitabilmente la Sacrosanta Maggiore di incorrere, senza bisogno di alcuna dichiarazione, da chiunque ardente violarsi colpevole di qualsivoglia attentato contro la temporale Sovranità dei Santi Romani Pontefici, siccome dichiarammo esservi già disgraziatamente incorsi tutti coloro che hanno dato opera all'atto suddetto, ed ai precedenti diretti a danno della medesima Sacrosanta, ed in qualunque altro modo, e sotto mentite pretesti hanno perturbata, violata, ed usurpata la Nostra Autorità. Se però Ci sentiamo obbligati per dovere di coscienza a fondare il sacro deposito del patrimonio della Spesa di Gesù Cristo alle Nostre cure affidato, coll'adempimento di questa sacra scriverla a tal ogni data dello stesso giorno, non possiamo però non dimostrarci di tenere in terra le voci di Gola, che anche nell'esercizio la sua giustizia non lascia di essere misericordioso, invitando pertanto al cospetto dei Nostri Stati, mentre di nuovo a Lui rinunciamo e raccomandiamo una tal causa giusta, e la quale piaccia a Nostra Nostra, e mentre di nuovo Ci dichiariamo pronti coll'ajuto della potentissima grazia, di sorreggerla sulla terra, per la difesa e la gloria della Cattolica Chiesa, il calce delle persecuzioni, ed Essi per prima volte fare per la salute della medesima, non desistevano dal supplicarlo, e scongiurarlo affinché voglia benignamente esaudire le fervide Preghiere, che di giorno e di notte non cessano di mandargli per la conversione e la salvezza dei travati. Nessuno generatore nell'atto del giorno quei nostri figli, dai quali oggi tante tribolazioni, ed amarezze Ci provengono. La speranza di poter presto di un sì felice giorno si consolida in Noi al riflettere, che intanto sono le preghiere, che unite alle nostre ascendono al trono della Divina Misericordia dalla fedeltà e dal cuore dei fedeli di tutto l'Orbe Cattolico, e che la stimolano e la forzano confluente a mutare il cuore dei peccatori, e ricondurli nelle vie di verità e di giustizia.

Datum Caput die 1 Januarii Anni 1849.

Pius IX.

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00263989

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune ACQUAPENDENTE

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia CURIA VESCOVILE

LDCS - Specifiche LOCALI DELLA CURIA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione INCISIONE

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	SEC. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1849
DTM - Motivazione cronologica	ISCRIZIONE
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ACQUAFORTE
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	44
MISL - Larghezza	34
FRM - Formato	RETTANGOLARE
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	DISCRETO
STCS - Indicazioni specifiche	MACCHIE
DA - DATI ANALITICI	
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	ITALIANO
ISRS - Tecnica di scrittura	A INCISIONE
ISRT - Tipo di caratteri	CAPIT. E CORS.
ISRI - Trascrizione	VEDI FOTO
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	STEMMA
STMQ - Qualificazione	PONTIFICIO
STMI - Identificazione	PIO IX
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	IN ALTO AL CENTRO
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	PERTINENZA EDIFICIO
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	Fotografie allegate
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 5467 SI
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993

CMPN - Nome compilatore	CIAI M.
FUR - Funzionario responsabile	PEDROCCHI A.M.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	1993
RVMN - Nome revisore	CODA E.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	OGTI: OPERA ISOLATA